Mercoledì 31 Marzo 1926

Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 77

Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 73

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00; Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50; Semestre „ 68.75; Trimestre „ 34.40

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Decesso e funebri di un Capitano del R. R. C. C.

Da qualche mese fra i suoi cari, al Pulfero, in licenza quale convalescente, il capitano dei RR. CC. Chiabodin Giuseppe, colpito da morbo inesorabile, decedette, fra il dolore dei suoi cari, della moglie e dell'amica figlioletta.

Aveva appena 48 anni, e grazie al suo fermo buon volere ed al costante sentimento del dovere, si era conquistato una brillante carriera; era modello di soldato, di marito e di padre.

Ieri si tributarono alla di lui salma funebri solennissimi. Tutta la vallata si raccolse al Pulfero per accompagnare all'ultima dimora il caro estinto. Ai funebri presero parte pure il Sindaco Gorenzar con l'intero Consiglio e la bandiera del Comune; i capitani dei RR. CC. Seneca e Iussa il tenente degli alpini Iussa, con un plotone di militi; i marescialli dei RR. CC. di Cividale e S. Pietro con un drappello di carabinieri; militi nazionali, Sezioni di Fasci con i rispettivi gagliardetti; le sezioni Combattenti di San Pietro con il presidente Carlo Iussig; la scolaresca con bandiera e tutto il Corpo insegnante; molte personalità della vallata, fra cui notammo il dott. Franchi, il rag. Guion, Guido Strazzolini, cav. Specogna e tanti, tanti altri.

Numerose le ghirlande, omaggio dei congiunti e amici. Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, il lungo corteo si diresse alla volta del Cimitero. Prima di calare la bara nella fossa, il Presidente dei Combattenti Carlo Jussig, con nobilissime espressioni, ha esaltato le belle doti di animo dell'Estinto, facendo di lui rifulgere le virtù del soldato, del valoroso combattente, al quale diede commosso l'estremo vale in nome di tutti i combattenti della Slavia italiana.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Decesso

Iermattina cessava di vivere Vittorio Cozzarolo, figura di lavoratore assai nota nella nostra città per la sua operosità, per la sua bontà d'animo.

La notizia della sua morte produsse nella vasta cerchia delle sue amicizie e conoscenze vivo dolore.

Alla famiglia e particolarmente ai fratelli Carlo e Umberto le nostre condoglianze.

Festa scolastica

L'altro ieri nella scuola della frazione di Rualis, si svolse la cerimonia della premiazione agli alunni. Le aule erano riccamente addobbate, con i quadri dei Sovrani e del Duce, fra le bandiere nazionali. Oltre gli alunni e le famiglie loro, intervennero alla cara festicciola tutti i maggiorenti della frazione.

Il direttore didattico cav. Rieppi, prima della distribuzione dei premi ha parlato sull'utilità dell'istruzione, specialmente dell'operaio e della classe agricola; ha rilevato quanto fa il Governo Nazionale e il Comune perchè tutti possano apprendere almeno quanto è necessario per la vita; e l'alta, nobile missione degli insegnanti.

Gli alunni cantarono diversi inni patriottici, bene istruiti dalle loro zelanti maestre signorine Facchini e Rieppi. Poi, furono distribuiti i premi.

Le Case Popolari

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta ha discusso ampiamente in merito alle case popolari per le quali aveva da anni presa l'iniziativa, problema di non facile soluzione. La importante questione si è ora nuovamente ripresentata per le facilitazioni che dà il Governo Nazionale per queste costruzioni.

Vennero esaminati vecchi e nuovi progetti. La Giunta unanime ha deliberato di risolvere anche questa importante questione.

Prevale l'idea della demolizione totale delle baracche di Rubignacco, e costruzione delle nuove case sul fondo, così liberato.

In settimana si radunerà nuovamente la Giunta assieme ai tecnici progettisti per deliberare in merito.

Alle tante benemerenze acquistate dalla Amministrazione Comunale, andrà per tal modo aggiunta anche la soluzione di questo importante problema.

Nuovo Consiglio

Si è tenuta l'assemblea alla Società Operaia di M. S. Leone XIII per l'approvazione del conto finanziario e per la nomina del nuovo consiglio. Riuscirono eletti: Del Basso geom. Francesco, Brosadola avv. cav. Giovanni, nob. Della Rovere Rodolfo, Miani geom. Antonio, Fabris Pietro, Scoziero Vittorio, Stringher Gio Batta.

Furto

Martini Maria fu Antonio di Claut, venditrice ambulante di stoffe, dopo il mercato, depositava il carretto con la merce nella corte della casa Chiaranz, situata al Largo Boiani.

Nella mattina si accorse che dal carretto era stata asportata merce per un valore di lire 800. Ella denunciò il furto all'Autorità di P. S., ma v'è poca speranza di acciuffare il ladro.

Beneficenza

La signora Maria Cucil ha versato lire 20 agli Orfani di guerra del Comune per onorare la memoria del suo adorato padre.

ZOPPOLA

Attestazioni gentili verso concittadini benemeriti

I fascisti della Sezione di Zoppola, terminata la solenne cerimonia del 7. anniversario della fondazione dei Fasci, prima di lasciare Udine, vollero portarsi alla villa del cav. uff. Micoli-Toscano, per rendere omaggio al loro illustre concittadino.

Il Segretario Politico della Sezione sig. Favero Giovanni, a nome dei fascisti, disse:

«Egregio cavaliere, dopo d'aver preso parte alla magnifica cerimonia d'oggi, la quale ha ritemprato la nostra fede per le battaglie che ancora ci attendono, prima di lasciare questa storica città, che ebbe l'alto onore di sentire la parola fascinatrice del magnifico Duce del Fascismo, alla vigilia della rivoluzione, abbiamo ritenuto doveroso di venirLa a visitare, per esprimerLe tutta la nostra simpatia ed alta considerazione.

«Lei che ha seguito il Fascismo fin dal suo sorgere e che non si è accodato al carro dei vincitori, ma che ha operato sempre in silenzio, accogliendo la parola del Duce; Lei che ha saputo fare della ricchezza un mezzo di progresso nella grande industria agricola, dalla quale la Nazione attende i maggiori benefici economici; Lei che nel contempo ha considerato la ricchezza come mezzo di elevazione sociale ed ha saputo e voluto creare fra essa ed il lavoro quei rapporti onesti e giusti che sono la base fondamentale del Fascismo; Lei che in tutte le opere feconde è ideatore e realizzatore, oggi può ben essere lieto di sentirsi dire da fascisti del popolo, i quali nulla cercano, ma solo di servire con umiltà l'idea fascista, di sentirsi, ripeto, dire che l'opera da Lei perseguita e che persegue s'inquadra meravigliosamente nel grande programma del fascismo e rispecchia la fede profonda e sincera del suo animo, nei grandi, immancabili destini della Patria nostra».

Il cav. Micoli Toscano, sensibilmente commosso, dopo di aver ringraziato i fascisti per le espressioni di simpatia e dopo di aver rilevato con piacere l'accordo perfetto di opere e di intenti che anima la Sezione di Zoppola, si dice lieto di tale visita, e prosegue affermando la necessità che tutti gli italiani concordi sappiano accogliere la parola del magnifico Capo del Governo, che infallibilmente saprà guidare la Nazione a quella grandezza da tutti i fascisti auspicata.

Dopo una bicchierata offerta nella villa, i fascisti, rinnovato l'omaggio, partirono alla volta di Zoppola, e prima di sciogliersi si portarono al palazzo del sig. Brussa Nicola, sindaco del Comune, per esprimergli la solidarietà della Sezione per l'opera intensa e fattiva che sta svolgendo la Amministrazione Comunale e il sindaco in particolare, per risolvere i gravi problemi che attualmente s'impongono al Comune.

PORDENONE

Il Commissario Regio

Stamane è giunto il Commissario nel nostro Comune, generale Antonio Miani, valoroso ufficiale, ferito di guerra, che resse abilmente altri Comuni importantissimi.

All'egregio uomo, che è preceduto da fama di valentissimo amministratore, il benvenuto della cittadinanza.

Il Palazzo Municipale è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio cessante cav. uff. Mastrangelo e dal segretario del Comune sig. Basso Antonio.

Domani il Commissario Regio riceverà in consegna regolare l'Amministrazione del Comune.

All'Asilo Infantile

Il Consiglio di amministrazione dell'Asilo Infantile V. E., riconfermato nell'assemblea di venerdì u. s., ha rieletto a presidente il cav. Francesco Asquini.

Ha trattato quindi vari argomenti di ordinaria amministrazione.

Al Teatro Licinio prosa?

Sappiamo che fervono trattative da parte della Direzione del Teatro Licinio per ottenere varie primarie compagnie di prosa.

Confidiamo che le pratiche approdino bene e che finalmente la città possa godere qualche buon spettacolo. La Direzione del Teatro, noi vogliamo sperare, non lascierà la cittadinanza per lungo tempo senza anche qualche ottimo spettacolo lirico.

I prezzi del Mercato

Ecco il Listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di Sabato:

Granoturco vecchio al q.le da 108 a 115; fagioli nuovi 120 a 150; vino da 170 a 210; Legna da ardere da 18 a 22; buoi e manzi a peso vivo da 520 a 580; vitelli a peso vivo da 500 a 550; agnelli al kg. 7.50 a 7.75; polli e galline al kg. 11 a 11.50; capponi e tacchini 10 a 10.50.

Il felice esito del Concorso Torelli

Il concorso torelli primaverile ha avuto felice esito. Grande è stato l'interessamento degli allevatori e buona l'organizzazione che si deve alla Cattedra Ambulante locale. Riguardo alla qualità vennero notati ottimi soggetti nella prima categoria di torelli (da sei a dieci mesi). Nelle altre, invece, venne notata qualche deficienza nello sviluppo e nelle forme degli animali. Ma, nel complesso, si rilevò una buona uniformità di tipo e un buon criterio d'indirizzo nell'allevamento. Anche il numero dei concorrenti fu considerevole.

Ecco l'elenco dei premiati:

SEZIONE A: Premi di primo grado di lire 500 ciascuno: Bellotto Enrico di Corva (che ha conseguito anche la medaglia del Sindacato Veterinari del Friuli); Amministrazione Coletti di Pasiano.

Premi di secondo grado di lire 300: Amministrazione Porcia (Colono Bertolo Eugenio) di Azzano X.

Premi di secondo grado di lire 300 ciascuno: Amm. Granzotto Sacile (Colono Ros Angelo); Amm. co. Porcia Tamai (Colono Bettolin Innocente);

Premi di incoraggiamento di lire 100 ciascuno: Tassan Caser Domenico di Marsure, Barbarioli Pietro di Roveredo.

SEZIONE B: Premi di secondo grado di lire 300: Pase Giacomo di Pasiano.

Premi di terzo grado di lire 200 ciascuno: Tassan Case Domenico di Marsure; Amm. De Mattia di Porcia (Colono Viol).

Premi d'incoraggiamento di lire 100: Zambon Angelo di Dardago.

CATEGORIA C.: Premi di primo grado di lire 500: Ciot Giuseppe detto Bortolot di Ghirano.

Premi di secondo grado di lire 300 ciascuno: Del Col Vincenzo di Praturlone, Bortolin Giacomo di Corva.

Premi di terzo grado di lire 200 ciascuno: Pesenti Vittorio di Fagnigola; Brunetta Giuseppe fu Onorio di Azzano X.; Carpenè Francesco di Rivarotta.

PREONE

Festa scolastica

Domenica u. s., alle ore 19.30, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, ebbe luogo la «Festa pro dote delle Scuole».

Fu eseguito il seguente programma: La festa della scuola (discorso) — La statua di nonna Berta (poesia) — La crema (monologo) — Il figlio della strada (commedia) — Lis stelis (coro friulano) — Senza casa (poesia) — Chi sono io? (monologo) — Quando la mamma non c'è (commedia) — Il piccolo cinese (canzone) — Il pacco postale (monologo) — Il canto del mattino — Il canto della sera (poesie) — L'inno alla bandiera (coro) — Salustri (poesia friulana) — L'ombrello (poesia) — Mentre il maestro è assente (commedia) — La persona che amo di più (monologo) — Un ringraziamento meritato (monologo).

Su apposito elegantissimo palcoscenico i fanciulli eseguirono molto bene la loro parte. Tutta la popolazione intervenne allo spettacolo e ne fu entusiasta, non lesinando gli applausi e le approvazioni.

Negli intermezzi suonò la distinta orchestra del paese, che gentilmente si prestò.

Un meritato bravo al Corpo insegnante, che tanto fece per la buona riuscita della festa e che seppe sì bene preparare gli alunni, ed un sincero bravo pure a questi che seppero assolvere il loro compito da piccoli artisti.

C. G.

TARCENTO

Beneficenza

Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le sottonotate oblazioni: cav. Giulio Mosca per onorare la memoria del defuntot Luigi Ermacora da Madonna L. 5; cav. Gregorio Job per onorare la memoria della defunta Maria Teresa Pascoli ved. Moretti da Volpins L. 5.

VARMO.

Un annegato

Ieri mattina, verso le ore 10, nel torrente Varmo, che attraversa il comune omonimo, veniva rinvenuto il cadavere di certo Pietro Piccinini di anni 35, della frazione di Gradiscutta, un vedovo che, carico di figli, era da non molto tempo passato a seconde noze.

Il Piccinini era stato visto lavorare fino alle 9.30 del mattino, poi si era allontanato senza dire nulla ai famigliari e senza manifestare alcun proposito suicida.

L'autorità però ritiene trattarsi di suicidio, poichè da tempo il disgraziato era turbato da neri pensieri.

Non è però del tutto da escludersi che possa trattarsi invece di una disgrazia.

S. VITO AL TAGLIAM.

AI POVERI, NELLA PASQUA

Grazie dell'interessamento dei preposti dell'Ente di Beneficenza e dei buoni e caritatevoli cittadini, anche quest'anno, nella ricorrenza del giorno di Pasqua, sarà somministrato ai poveri un modesto pranzetto. Vi sarà buona minestra in brodo, carne, pane e vino. Così quei diseredati dalla fortuna non si vedranno abbandonati e dimenticati dai concittadini, almeno nelle ricorrenze solenni. Interpretando il loro sentimento porgiamo fin d'ora ai benefattori un grazie di cuore.

Beneficenza

Pro Cucina economica. — Nuovo elenco offerte: Friso Giuseppe lire 15; colonn. Bianchi Tomaso quintali 1 di fagiuoli e kg. 6.500 di formaggio di latteria; dott. Mario Stufferi L. 40.

— All'Ente di beneficenza. — La signorina Gina Secco, per onorare la memoria del proprio padre Secco Giuseppe elargì all'Ente di Beneficenza lire 100.

Le scuole, per il monumento a Cesare Battisti

Insegnanti e alunni di queste scuole elementari comunali offersero per l'erezione del Monumento in Bolzano a Cesare Battisti: insegnanti L. 85.60; direttore lire 5; alunni 139.25. Totale L. 229.85. Detto importo fu spedito al Ministero della P. I. col mezzo del R. Provveditorato agli studi.

LATISANA

Pazzo furioso

Lunedì sera, verso le ore 18, si aggirava nel sobborgo di Sabbionera un demente furioso, sconosciuto, che incuteva timore alla popolazione, per gli atti e le minaccie inconsulte.

Avvisate le guardie, si recava subito sul posto il capo sig. Polentarutti, che, dopo un inseguimento fino al vicino comune di S. Michele, potè catturare l'infelice ed imporgli la camicia di forza con l'aiuto dei carabinieri.

Il pazzo fu prontamente trasportato in automobile al Manicomio di Udine.

SESTO AL REGHENA

Una dimostrazione ostile al Vescovo di Concordia
Alcuni giovani denunciati

L'esempio d'Impouzo ha fatto.... strada. Infatti, a San Paolo piccola frazione del nostro Comune, abbiamo avuto un episodio del genere.

L'altra sera mons. Paulini, Vescovo di Concordia, che giungeva in paese per somministrare all'indomani la cresima, fu accolto da un gruppo di giovani, con grida ostili. I facinorosi, sempre rumoreggiando, seguirono il Prelato dall'ingresso del paese alla canonica. Quivi la dimostrazione raggiunse il culmine e sulla conduttura della luce elettrica fu gettato un filo di ferro, provocando un corto circuito, per cui l'illuminazione venne a mancare fino al giorno seguente. — Tutte le abitazioni rimasero al buio.

Per sedare il tumulto, si recarono sul luogo le guardie campestri, ma furono accolte con minaccie e con una salve di fischi. La dimostrazione contro mons. Paulini durò fino a tarda ora.

La causa di tutto questo bordello risale al trasferimento del beneamato parroco Don Zanini; volendosi far ricadere la responsabilità di ciò sul Vescovo di Concordia.

Il giorno seguente alla scenata, furono sul luogo i carabinieri, i quali identificarono varii responsabili, e li denunciarono all'Autorità giudiziaria.

SACILE

Assemblea

Ieri seguì l'assemblea del Patronato scolastico con scarso numero di intervenuti. Il presidente sig. Eugenio Padoin commemorata la morte della Regina Madre, ricordò anche il benemerito compianto ing. Ugo Granzotto, quindi disse della situazione finanziaria e fece una chiara esposizione circa l'andamento del Patronato. L'assemblea approvò all'unanimità.

Si passò quindi alla elezione di due rappresentanti in seno al Consiglio. Riuscirono eletti: a rappresentante dei soci ordinari il sig. Renzo Granzotto ed ai rappresentante dei soci benemeriti, fondatori e perpetui il sig. Giuseppe Ballarin senior. A revisori dei conti riuscirono: Armando Zotti e Cesco Geschelli.

PONTEBBA

La nomina del nuovo Direttorio

Ieri sera seguiva l'assemblea del Fascio di Combattimento. Veniva nominato il nuovo Direttorio che risultò così composto: signori Diego Schiavi, Pietro Brisinello junior, Piero Nassimbeni, Carlo Baldasserini, Salvatore Mariano, Giuseppe Nocentini, Giuseppe Cucchiaro.

GORIZIA

La benedizione delle campane di Salcano

Una cerimonia, che ha la sua significativa importanza, si è svolta a Salcano, in occasione dlela benedizione delle sei campane per la chiesa di Salcano. Si tratta di sei opere ottimamente eseguite e la benedizione di queste ha avuto un'eco molto favorevole nella popolazione salcanese, la quale ha espresso la sua devozione e il suo attaccamento al Governo nazionale con una bella manifestazione di omaggio al suo rappresentante a Gorizia, il sottoprefetto comm. avv. Gianfranco Scotti, che presenziò alla riuscita festa. Questa seguì alle 17 nel cortile della canonica, in presenza delle autorità locali e di quasi tutta la popolazione di Salcano.

Il commissario del Comune sig. Mosetig, a nome della popolazione, portò un deferente saluto al Sottoprefetto di Gorizia, esprimendo tutta la gratitudine viva e sincera dei salcanesi verso il Governo nazionale, che volle risarcire i danni subiti dalle chiese e che desiderò il loro restauro e completo ripristino.

Quindi seguì la bella, suggestiva cerimonia religiosa, in cui S. A. il principe arcivescovo mons. Sedej benedì i nuovi sei sacri bronzi di Salcano.

Infine la popolazione fece un triplice evviva al Sottoprefetto di Gorizia, in segno di devozione riconoscente al Governo.

Alla riuscita cerimonia, seguì una cordiale cena, servita in casa del parroco, alla quale partecipò il comm. Scotti, S. E. l'arcivescovo Sedej con i monsignori, che lo avevano assistito nella cerimonia religiosa e col segretario particolare prof. don Caneva, il commissario prefettizio signor Mosetig, il segretario politico del fascio signor Mattioli, il sig. Foga e altri. Parlò il decano di Salcano che salutò e ringraziò l'Arcivescovo, il Sottoprefetto, con parole fervide di riconoscenza, assicurando, che i fedeli di Salcano sono molto attaccati al Governo.

Salcano per l'occasione era tutta imbandierata.

L'arresto di un nazionalista sloveno

Ieri dai Carabinieri di Ronzina veniva tratto in arresto certo Cerbeo Francesco da Cambresco noto nazionalista sloveno per violenze e minaccie contro il Commissario Prefettizio del Comune di Aiba, Carlo Pipan.

Venne tradotto alle carceri di Gorizia a disposizione del Procuratore del Re.

Genesi e testimonianze del nuovo spiritismo

Questa sera, mercoledì, la insigne poetessa signora Nella Doria Cambon parlerà alla nostra Università Popolare su "Lo spiritismo". Crediamo far cosa grata ai lettori pubblicando un articolo della gentile scrittrice, il quale potrà servire di introduzione agli argomenti ch'Ella svolgerà nella sua conferenza.

Fu desta l'attenzione pubblica, per la prima volta nell'epoca nostra, da certi picchi uditi e da mobili che si spostavano rumorosi sotto l'azione d'una forza invisibile, in alcune case. Uno dei presenzianti volle stabilire una specie d'inchiesta per responsi ottenibili dai picchi misteriosi, sulla base di lettere alfabetiche. Si convenne allora una specie di telegrafia spiritica, e l'occulto potè manifestarsi con intelligenza autonoma agli assistenti.

Qualcuno si manifestò nella propria identità di sopravvissuto, dando di sè e del passato, vissuto in quel paese, dettagli rilevantissimi, atti a dissipare ogni dubbio. Poi seguirono altri. Ogni spirito si dichiarò rivestito d'un corpo fluido d'una materia che sfugge ai nostri sensi. Le manifestazioni crebbero e presto si diffusero in tutti gli Stati dell'Unione.

Ne furono invasate le opinioni e perciò alcuni scienziati decisero di studiare più addentro codesti fatti per vedere di smentirli e di trovarli assurdi.

Allora il giudice della Corte suprema di Nuova York, Presidente del Senato, e il professore di chimica Mapes, dell'Accademia nazionale, furono indotti a dichiararsi, dopo accurati esami, su la causa dei fenomeni. Ed essi dettero la loro opinione conclusiva in opere importanti, convenendo che codesti fatti erano reali e non potevano attribuirsi che all'azione spiritica. Il movimento si propagò a tal punto che nel 1852 fu mossa una petizione di quindicimila nomi, e rivolta al Congresso di Washington per ottenere un proclama ufficiale della veridicità dei fenomeni.

Scienziati in difesa dello spiritismo

Un celebre scienziato, Roberto Hare, professore all'Università di Pensilvania, prese apertamente le difese dello spiritismo, pubblicando un lavoro che fece impressione: «Experimental investigations of the Spirit Manifestation», opera che stabilì scientificamente l'intervento degli spiriti. Robert Dale Owen, scrittore diplomatico notissimo allo spiritismo, pubblicò: «Foot Falls on the Boundary of Another Wirld» (Sul limite dell'altro mondo), ed ebbe un considerevole successo. Il Modern Spiritualism, oggi conta milioni d'adepti agli Stati Uniti; e sono rappresentati da una stampa numerosa.

Nel corso degli ultimi anni le esperienze dirette da un certo numero di professori delle grandi Università americane, con l'aiuto d'un celebre medico, la signora Piper, hanno date maggiore impulso a codesti studi.

James Hyslop, professore di psicologia all'Università di Columbia, a Nuova York, diceva della medianità della signora Piper: «A giudicare da ciò che vidi io stesso, non so come potrei sfuggire alla conclusione che l'esistenza della vita futura è assolutamente dimostrata».

Ed il dott. Hodgson scriveva a sua volta: «Credo, senz'avere il minimo dubbio, che le comunicazioni spiritiche sieno le stesse personalità che si dicono essere; che hanno sopravvissuto al cambiamento che noi chiamiamo la morte, che comunichino direttamente con noi, i detti vivi, per mezzo dell'organismo di Misses Piper addormentata».

Lo stesso Riccardo Hodgson, morto nel dicembre 1906, si manifestò poi, per via medianica, al suo amico professor Hylop, entrando in piccoli e distesi dettagli sulle esperienze e lavori precisi della «Società di ricerche psichiche» di cui è presidente per la sezione americana.

Codesti messaggi, perfettamente concorci tra loro, furono trasmessi da diversi medi che non si conoscevano tra loro. Ci si ritrovano parole e frasi famigliari al comunicante durante la vita.

Gli studi metodici in Inghilterra

Le manifestazioni spiritiche furono sottoposte in Inghilterra all'analisi più metodica. Numerosi scienziati inglesi le hanno studiate con una perseveranza e con una attenzione minuziosa ed è da essi che ci vengono le attestazioni più formali.

Nel 1869, la Società dialettica di Londra — uno dei gruppi scientifici più autorizzati — nominò una commissione di trentatrè membri, scienziati, letterati, pastori, magistrati, tra cui il Signor Giovanni Lubhoc della Società Reale — Istituto inglese — Henri Lewes, abile fisiologista, Huxley, Wallace, Crookes ecc., per esaminare e sfatare per sempre «codesti fenomeni», «opera di sola immaginazione».

Dopo diciotto mesi d'esperienze e di studi, la commissione riconobbe nel suo rapporto la realtà dei fatti e concluse a favore dello spiritismo. Codesti rapporti non indicavano soltanto i movimenti delle tavole ed i piedi battuti; menzionavano pure apparizioni di mani e forme non appartenenti a nessun essere umano. Codeste mani erano spesso toccate ed afferrate dagli astanti, convinti non tratarsi d'illusione od impostura.

Uno dei trentatrè scienziati, A. Russel Wallace, il degno emulo di Darwin, diventato, dopo la morte di questo, il più eminente rappresentante dell'evoluzionismo, proseguì le investigazioni e ne consegnò i risultati in un lavoro «Miracles and modern spiritualism» che destò grande clamore. Parlando dei fenomeni, ivi lo scienziato si esprime così: «Quando mi diedi a questo ricerche ero fondamentalmente materialista. Non v'era nel mio spirito alcun posto per le rappresentazioni di un'esistenza spirituale. I fatti nullameno sono cose ostinate; mi vinsero e mi obbligarono ad accettarli molto prima di poter ammettere la loro esplicazione spirituale. Questa venne gradatamente sotto l'influenza costante dei fatti successivi che non potevano venir scartati nè spiegati in nessun altro modo».

Tra gli scienziati inglesi la cui testimonianza pubblica può essere invocata a favore della manifestazione degli spiriti, si può citare lo Stainton Moses, professore alla Facoltà d'Oxfordo, che pubblicò due volumi intitolati «Psychographye», ove si tratta anzitutto dei fenomeni di scrittura diretta, e «Sprit Identity»; Sir Oliver Lodge, direttore dell'Università di Birmingham, di cui si saprà molto; Warley, ingegnere capo dei telegrafi; A. de Morgan, presidente della Société Mathématique de Londre, autore di «From Matter of Spirit», il professore Challis, dell'Università di Cambridge; e Barret, dell'Università di Dublino.

William Crookes

Sopra tutti codesti nomi giustamente stimati, ve n'è uno più grande e più illustre che si aggiunge alla lista dei seguaci dello spiritismo, quello di William Crookes, della Società reale, l'Accademia di scienze d'Inghilterra. Non v'è una scienza che non debba una scoperta, un progresso a questo scienziato.

I lavori del Crookes sull'oro e l'argento, la sua applicazione del sodio al processo di amalgamazione, sono utilizzati in America ed in Australia. Con l'aiuto dell'eliometro dell'Osservatorio di Greenwich, egli ha potuto primo fotografare i corpi celesti, e le sue riproduzioni lunari sono celebri. I suoi studi sui fenomeni della luce polarizzata, sullo spettroscopio, non sono meno conosciuti. Il Crookes anch'egli trova e rinnova. Ma tutto è sorpassato dalla sua magnifica scoperta sul quarto stato della materia, cosa che gli assicura un posto al Panthèon d'Inghilterra, presso Newton e Herrscell, ed uno più durevole nella memoria degli uomini.

Crookes si è dato durante quattro anni allo studio delle manifestazioni spiritiche, costruendo per controllare scientificamente, degli strumenti d'una precisione e di una delicatezza inaudite. Assistito da una notevole medium, la signorina Florence Cook, e da altri scienziati quanto lui metodici, egli operava nel suo laboratorio, contornato da apparecchi elettrici che avrebbero reso impossibile e mortale ogni tentativo di soperchieria. Nel suo lavoro: «Ricerche sullo spiritualismo», il Crookes analizza i diversi generi di fenomeni osservati, tra cui quello dell'apparizione costante della bella Katye King, provvista d'organi tangibili e parlante ogni sera con Crookes ed i suoi assistenti, fotografata da essi e che poi dileguavasi come nebbia. Relazioni lunghe dello scienziato e tradotte in francese da Alidel.

La Society for psychical Researches, altro gruppo di scienziati, da trent'anni fa ricerche profonde. Di migliaia di casi essa diede relazione nei suoi «Proceedings» come in un lavoro speciale del Myers, Gurnig e Podmore: «Phantasmus of the Living». Costoro spiegavano il fenomeno con la telepatia od azione a distanza tra vivi. Però bisogna notare che i fenomeni si producevano al momento della morte o subito dopo la morte delle persone di cui riproducevano i tratti. L'oggettività e la realità dei fatti sorge dai termini stessi dei «Proceedings» e delle testimonianze raccolte nel corso d'inchiesta. Le apparizioni, in certi casi impressionavano fino gli animali, dotati, a quanto risulta, del sesto senso. L'identità dei defunti si precisa poi in esperimenti seguiti dalla stessa Società con i celebri medium Piper e Thomson.

L'opinione di Oliver Lodge

Un'opera magistrale fu pubblicata nel 1903 dal Myres di Cambridge: «Human personality and its survival of bodily dealh's». Esposizione metodica e sostanziale di fatti spiritici con una succinta sintesi filosofico-religiosa. Il professore Flournoy dell'Unversità di Ginevra, molto scettico in materia, ne fa accentuare l'importanza.

Oliver Lodge s'espresse così in un discorso ch'egli pronunciò il 10 settembre 1913, come presidente dell'Associazione britannica delle scienze: «Benchè io parli ex-cattedra, come un rappresentante della scienza ortodossa, non mi asterrò da una nota personale, riassumendo il risultato di trent'anni d'esperienze nell'investigazione psichica, intrapresa da me senza alcuna predilezione, anzi con quasi l'ostilità. I fenomeni occulti dal punto di vista scientifico mi hanno convinto che la memoria e le affezioni non sono limitate alla combinazione materiale e che la personalità persiste oltre la morte corporea».

Ed in una seguente conferenza, egli è ancor più esplicito: «La comunicazione con l'al di là è possibile, ma non può obbedire che a legge e condizioni... Noi continueremo certo ad esistere dopo la morte. Lo dico perchè so di aver parlato coi morti amici e ne ebbi prove sicure», ecc...

E si sa del Lodge il famoso libro «Raymond, la Vita et la Morte», quanto sia documentato di ricche comprovazioni.

La Spagna possiede in ogni principale città una società ed un giornale di studi psichici; importanti centri Barcellona e Catalogna.

I pionieri dello spiritismo in Italia

L'Italia ebbe il pioniere più forte nel primo Ercole Chiaia ed i suoi studi sulla Paladino. Gli sorse contro e vi si arrese poi il Lombroso che studiò il tema fra professori e dichiarò in ultimo la sua conversione pubblica. La E. Paladino fu esaminata in diciassette sedute tenutesi con i celebri Schiapparelli, astronomo direttore dell'Osservatorio di Milano; Aksakof, consigliere di Stato; Russo, direttore del giornale *Studi psichici*; Carlo du Prel, di Monaco; Angelo Brofferio, professore della Facoltà di medicina di Parigi, Ermacora Finzi, Gerosa, Lombroso ed altri, tutti emeriti professori d'alte catedre. Tutti costoro firmarono i verbali rispettivi. Ed abbiamo gli studi in proposito del Tummolo, del Cavalli, del Brofferio, coraggiosi e forti di affermazioni nell'introspezione indefessa....

Ma si sa il resto e ciò che in Italia da un lato si studia e dall'altro si chiacchiera incompetentemente sullo spiritismo.

E se Lèon Dènis nel 1922 conclude col deplorare che lo spiritismo in Francia sia accolto con indifferenza o riserve di partito preso, astraendone il grande Flammarion, il dott. Gibier che scrisse due lavori sullo spiritismo ed Allan Kardek con la sua Bibbia spiritica che pervase il mondo, noi non abbiamo ancora forze equivalenti. E se nell'ultimo congresso di Parigi il grande e commosso scrittore d'« Après la Mort », volto ai metapsichisti, osò proclamare il regno dello spirito, ridestato al lume della medianità intellettuale, che vale volgersi indietro a riguardare la sacra lotta che al congresso generale di Parigi nel 1889 dimostrò tutta la vitalità d'una dottrina che si credette sepolta sotto i sarcasmi e le beffe? Centinaia di delegati venuti da ogni parte del mondo vi diedero relazione delle loro sedute. Ottanta riviste e giornali vi erano rappresentati da uomini illustri nella scienza.

Nella Doria Cambon

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

MOLTO RUMORE PER POCO

Propri l'ultimo giorno nell'anno u. s., in uno scompartimento di prima classe sul tram Udine-San Daniele, viaggiava Settimio Lizzi di Innocente d'anni 25 da Martignacco e due signorine sue parenti. Sembra che l'agente tramviario abbia usato delle parole poco riguardose nei confronti delle signorine e tali da far scattare il Lizzi, il quale, risentitissimo, lasciò andare sulla faccia dell' agente uno schiaffo.

In seguito, l'agente stesso constatò che il Lizzi viaggiava sprovvisto del relativo biglietto, e perciò sporse regolare rapporto.

Il Lizzi fu chiamato ieri dinanzi al giudice, imputato di contravvenzione per la mancanza del biglietto e di lesioni a motivo dello schiaffo.

Del primo reato fu assolto, essendo stato accertato che il Lizzi viaggiava in regola; per il secondo fu dichiarata estinta l'azione penale per mancanza di querela.

IL SACRIFICIO DELLE INNOCENTI

Comparvero in Pretura certi: Antonio Toscano fu Luigi d'anni 61 e Lucia Mariuzza nata Gallo fu Antonio di anni 60, entrambi di Campoformido, imputati: il primo di aver tagliato 37 piante di vi'e di proprietà di tale Gius. Martinuzzi; la seconda di aver istigato il Toscano a.... sacrificare le dette piante.

Il Toscano fu assolto per insufficienza di prove; la Mariuzza fu punita con 25 giorni di reclusione e 250 lire di multa, col beneficio della condizionale.

AMOR FILIALE

La sera del 2 febbraio u. s. certa Libera Bazzato di Angelo abitante in via della Cantoniera rincasò un po' tardi. Ciò dispiacque a suo padre, il quale la rimproverò un po' troppo severamente e con parole vivaci. La figlia gentile, risentita per quei rimproveri che ella ritenne immeritati, scagliò contro l'autore dei suoi giorni un bicchiere, colpendolo alla testa e procurandogli una lesione guaribile in otto giorni.

Per questo suo atto impulsivo, il Pretore punì la Bazzaro con un mese e quattro giorni di reclusione, pena sospesa e non iscritta nel casellario.

Nel mondo degli affari

Un fallimento

Il Tribunale ha con sentenza di ieri, dichiarato il fallimento della ditta Federico Pauluzzi di Tarcento, negoziante in calzature e cappelli. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte fissando la prima adunanza dei creditori al 15 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 maggio, la chiusura per la verifica al 20 maggio.

Il fallimento è stato pronunciato su richiesta dello stesso Pauluzzi il quale ha presentato un bilancio che si concreta nei seguenti estremi: attivo lire 40719.30, passivo lire 73 mila 904.15.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 85.20; Svizzera 478.90 Londra 140.88; New York 24.84; Berlino 591.75; Vienna 351; Bucarest 10.15; Belgio 94.75; Spagna 350.50; Praga 73.75. Rendita 73.60, consolidato 95.15.

Cronaca Cittadina

Il problema degli sfratti

Come Udine si accinge a risolverlo

Il Prefetto visita i lavori per un primo gruppo di case popolari

Abbiamo pubblicato l'altro giorno della adunanza tenuta dalla Commissione nominata allo scopo di studiare i mezzi onde il trapasso dal regime vincolistico degli affitti al regime di libertà, avvenga senza dar luogo a perturbamenti. In detta adunanza venne dai presenti constatato come, purtroppo, anche a Udine il problema degli sfratti si presenti minaccioso, molti potendosi prevedere i mancati accordi e quindi l richieste di sloggio. Venivano perciò date dalla Commissione stessa alcune norme per regolare anche questa delicatissima questione. Ma più che le norme ed i consigli, i quali purtroppo rimangono nel campo dei provvedimenti di indole platonica, varrà senza dubbio l'opera delle nostre autorità, le quali stanno appunto occupandosi del caso e prendendo decisioni che, a nostro parere, sono le più indicate.

L'ente autonomo delle case popolari, d'accordo con il Commissario prefettizio cav. uff. Barbieri, ha deliberato la immediata costruzione di due importanti gruppi di case.

Il commissario prefettizio ha affrettato in modo le pratiche che per un gruppo di case in Chiavris, la costruzione si è già iniziata, mentre per il secondo, la costruzione verrà cominciata fra qualche giorno.

Lo stesso Commissario prefettizio ha poi insistito in seno al benemerito Ente autonomo, perchè le case venissero costruite sul tipo delle più popolari, in modo da poter ospitare i più umili ed i più poveri: quelli cioè che per le loro condizioni potessero essere sfrattati al termine degli attuali concordati.

Il primo gruppo, in costruzione, che sorgerà in Chiavris, consterà di 18 abitazinoi di due o tre stanze ciascuna, con uso di cucina, abitazioni che verranno cedute in affittanza a prezzi modicissimi.

I lavori già iniziati, vengono condotti alacremente e saranno ultimati in pochi mesi, in modo che i locali possano ospitare gli inquilini nella veniente estate.

Il secondo gruppo di abitazioni dello stesso tipo consterà di 64 appartamentini: anche questo gruppo che formerà un vero villaggio, sarà pronto fra qualche mese. Progettisti sono il geometra Fattori e l'ing. Gilberti, che pur contenendo le costruzioni nei dovuti limiti della spesa, hanno cercato di dare alle casette un aspetto decoroso e allegro. La spesa complessiva dei lavori supererà il milione di lire; spesa per la quale il finanziamento è già stato provveduto a mezzo della Cassa di Risparmio.

E' da ritenersi che questi due gruppi di case popolari verranno occupati prontamente e che in un certo qual modo serviranno da calmiere per gli affitti minimi, avendo così l'Ente Autonomo completamente assolto il suo compito.

Crediamo poi di sapere che verrà richiesto al Governo il contribuito del 20 per cento della spesa, giacchè dette case rientrano in quella categoria che il Governo ha consigliato di costruire e per la quale ha deciso di concorrere. E' pure probabile che, a richiesta, i quartieri saranno venduti ai singoli inquilini, mediante pagamento rateale ed a lunga scadenza.

* * *

Abbiamo voluto segnalare questa bella iniziativa presa dall'Ente Autonomo e dalle autorità Comunali, iniziativa che mentre fa onore alla città, affronta una dolorosa questione, come va veramente affrontata; con i fatti.

Ed abbiamo preso appiglio per parlarne oggi, in occasione della visita che il Prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, ha voluto fare ai favori del primo gruppo.

L'illustre Capo della Provincia come di tanti altri problemi che interessano la vita friulana, anche di questo si è vivamente occupato e il suo spirito equilibrato e fattivo, la sua azione sempre intonata ed energica, ha molto giovato. La sua visita acquista quindi un significato particolare, e se è lieta constatazione del punto in cui in pochi giorni i lavori sono giunti, rappresenta anche un interessamento ed un incoraggiamento a fare sempre più e sempre meglio.

La visita dell'illustre Prefetto gr. uff. Umberto Ricci, si svolse stamane alle ore 10 e trenta. Accompagnavano il capo della Provincia il capo gabinetto cav. uff. Gian Giacomo Bellazzi, il Commissario Prefettizio cav. uff. Barbieri, il R. Questore comm. Luccarelli e l'ing. Paldi capo dello Ufficio tecnico municipale.

A ricevere le autorità per poscia accompagnarle nella visita, si trovavano sul posto: il consigliere delegato dell'Istituto autonomo per le Case popolari, magg. cav. Mombellardo, il direttore progettista dei lavori sig. geom. Vittorio Fattori, il segretario dell'Istituto sig. geom. Ennio Francescato, l'impresario dei lavori sig. Niccoloso e gli assistenti ai lavori.

La questione dell' Ospedale

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia, in seduta del 27 spirante mese, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Prendendo in nuovo esame il problema dell'Ospedale Civile di Udine, di recente discusso in ripetuti scritti comparsi sui giornali cittadini, riconosciuta l'esistenza delle gravi deficenze di ubicazione di ambienti e di servizio nell'attuale Ospedale apertamente denunziate in buona parte al pubblico dal suo Presidente nell'articolo del 26 corrente; — CONFERMA il proprio voto che Udine, capoluogo della grande e popolosa Provincia del Friuli, sia prossimamente dotata di un nuovo Ospedale dove le varie specialità medico-chirurgiche, e tutti i servizi igienico-sanitari trovino ambienti ed organizzazioni pienamente rispondenti ai criteri moderni; e riaffermando l'urgente necessità che i tubercolosi siano allontanati dall'attuale sede disadatta e insufficiente, il Consiglio dell'Ordine plaude all'avvenuta costituzione del Consorzio fra Cassa di Risparmio, Comune, Provincia ed ospedale, nella fiducia che esso possa tradurre in opera quel moderno programma di azioni, che è riconosciuto necessario anche nello scritto del signor Presidente dell'Ospedale ».

Nell' articolo sull' Ospedale

pubblicato ieri, sono apparsi alcuni svarioni tipografici che il lettore avrà corretto da sè (Politecnico invece di Policlinico, ecc.) — Là dove dice: «quando siano sistemate in modo razionale le questioni dell'assistenza agli infettivi ed ai tubercolotici» si deve intendere che la sistemazione per gli infettivi è già avvenuta e può essere migliorata — dati i mezzi di cui può disporre — dal costituito Consorzio coattivo di Comuni della Provincia; e quella per i tubercolotici è — a quanto è stato annunciato — di prossima attuazione, come lo impongono improrogabili necessità.

Il terzo anniversario dell'Aeronautica commemorato al Campo Bonazzi

Nella ricorrenza del terzo anniversario della costituzione della R. Aeronautica, è seguita al campo «F. Bonazzi» di Campoformido una simpatica festa di carattere militare. Alle ore 10.30 i comandanti, ufficiali, sottufficiali ed avieri delle squadriglie 113.a e 41.a, nonchè le rappresentanze dei varii Corpi del Presidio, si riunirono in un ampio « hangar ». Quivi il comandante del Campo, ten. col. cav. Dialma Juretigh, rievocò i fasti gloriosi dell'Aviazione, passando poi a descrivere le funzioni di essa in tempo di pace, amplificatesi con la costituzione della R. Aeronautica. La grande Armata dell'Aria è ora una parte viva ed operante della Nazione, sicuro presidio del cielo d'Italia.

Dopo l'elevato discorso del colonn. Juretigh avrebbe dovuto svolgersi la rivista degli avieri delle due squadriglie del Campo, con conseguenti esercitazioni aeree. Ma invece, le avverse condizioni atmosferiche ne impedirono l'attuazione.

Gli ufficiali delle altre Armi furono invitati nella sede del Circolo, ove fu loro offerto un signorile rinfresco, durante il quale si brindò alle fortune della R. Aeronautica.

La truppa — s'intende — ebbe rancio speciale e uscita festiva. Così, con austerità militare, fu commemorato anche al Campo «Bonazzi» il terzo anniversario dell'Armata dell'Aria.

Nomina del Comitato Provinciale dell'Ass. Naz. Madri Ved. di Guerra

Oggi, presso la Casa del Combattente, sotto la Presidenza della medaglia d'oro signora Anna Visentini Feruglio, si sono riuniti in assemblea i presidenti delle singole sezioni della Provincia per procedere alla nomina del Comitato Provinciale.

Erano presenti, per la Sezione di Udine la medaglia d'oro Anna Visentini Feruglio, per Artegna, la medaglia d'oro Rosa Urli, per Trivignano, Ubaldo Calligaris, per Cordovado Vittoria Vidal, per Bertiolo Noemi Micolini, per Fiume Veneto Assunta Colautti, per Maniago Uliana Agata, per Latisana colonnello Domenico Zorze.

Dopo un'ampia relazione del delegato Provinciale signor Vittorio Marcovich, circa l'opera assisteziale svolta nel campo materiale e morale a vantaggio dei congiunti dei Caduti dell'intera provincia, relazione che incontra l'unanime consenso di tutti i presenti che manifestano al delegato provinciale uscente tutta la loro stima e gratitudine per la diligente e benefica opera svilta, si procede alla nomina del Comitato Provinciale.

Vengono eletti ad unanimità i signori: Caterina Pennato, **Vittoria Vidal**, Elisa Pugnetti Cigolotti, Mazzolini Maria di Tomaso, Vittorio Marcovich, dott. Aldo Feruglio, colonnello Domenico Zorze.

Gli spettacoli sospesi Venerdì Santo

A seguito di analoghe disposizioni, impartite telegraficamente dal Ministero degli Interni, l'Autorità all'uopo preposta ha stabilito che:

Domani giovedì saranno consentiti i pubblici spettacoli teatrali e cinematografici, eccettuati i caffè-concerto e tabarins e ritrovi notturni in genere. Nei locali ove si danno spettacoli misti dovranno essere vietati quelli canzonettistici e di caffè concerto.

Venerdì sono vietati tutti i pubblici spettacoli teatrali e cinematografici, eccettuati quelli che abbiano carattere di rappresentazioni sacre e come tali non contrastanti col sentimento religioso del popolo italiano.

Sull'interpretazione de "La Trilogia del Calvario" al Ricreatorio festivo Udinese

Le recite della «Trilogia del Calvario» che per varie sere si replicano con crescente successo al Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, hanno offerto occasione di dire assai favorevolmente nei riguardi del bellissimo lavoro di G. Uccelli, ma ancora non si è speso una parola nei riguardi dei volonterosi interpreti che ogni sera raccolgono larghi messe di applausi.

Non intendo certo di fare una critica a fondo per ogni singolo attore, perchè so di trovarmi di fronte a giovani dilettanti, alcuni dei quali sono ancora alle prime armi, eppereiò non si può pretendere che facciano miracoli.

Certo è che nel complesso l'esecuzione è stata molto ammirata e di ciò ne va tributata lode anche all'esimio istruttore, prof. cav. don Riccardo Piccioni che deve essere assai soddisfatto dei suoi bravi allievi.

Mi limiterò dunque per questa volta a parlare degli attori principali.

Senza far torto a nessuno degli egregi dilettanti, il primo posto spetta al signor Luigi Sgobino, che nelle vesti di «Giuda Iscariote», ha avuto campo di mettere in rilievo tutte le sue ottime qualità di attore drammatico. Certamente, la faticosa parte, irta di difficoltà, il sig. Sgobino l'ha saputa quasi in tutti i punti superare felicemente e non per nulla il foltissimo e distinto pubblico lo applaudì calorosamente più volte a scena aperta; ma bisogna che egli cerchi di moderarsi specie negli scatti violenti che sono resi un po' troppo marcati, attenendosi il più possibile alla naturalezza e così potrà senza sforzo eccessivo di voce e di azione riuscire efficace e perfetto.

Il giovane Marianini Plinio ha assai piaciuto nella duplice parte di «Matteo» e di «Ponzio Pilato» e la sua recitazione sobria è stata molto apprezzata. Solamente, curi un po' di più i cambiamenti di fisonomia e riuscirà ad eccellere maggiormente.

Manfredo Ferruccio ha personificato «Gesù» in modo encomiabilissimo. A ciò vi ha molto contribuito la truccatura e la figura prestante del Manfredo che riuscì un «Nazzareno» come meglio non si poteva desiderare.

Ottimamente Carlo Carrara nella non facile e bellissima parte di «Giovanni»; così dicasi di Sello Aurelio, «Clopa» e Manfredo Manlio «Simon Pietro» e «Kaifa». Tutti gli altri: Meneghini, Sburlino, Pelizzari, Casarini, Pippolo, Rossi, Driussi, Casarsa, Ebner, Grandi e Selva concorsero efficacemente alla splendida riuscita dello spettacolo.

Vada da queste colonne un caldo e sincero elogio agli egregi preposti al Ricreatorio Festivo Udinese per aver sempre saputo allestire dei trattenimenti veramente a modo procurando agli spettatori ore di godimento veramente artistico ed intellettuale.

A. C.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIVIS — In morte di Luigi Ermacora; di Maria Brida; di Luigi Dominissini: dott. Ardicio Trebbi e famiglia 15 — della signorina Rossi Maria Mantellato: avv. Angelo Feruglio 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del comm. Francesco Minisini: Nimis avv. Giuseppe 10, Nimis Loi Francesca 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del comm. Francesco Minisini: Doria e Fantini 50, Girolamo Daniotti 50, avv. Luigi Canciani 10 — del co. Filippo Florio: avv. Luigi Canciani 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del comm. Francesco Minisini: Maria e Luigi Fabris 50.

ASILO NOTTURNO. — In morte del comm. Francesco Minisini: Girolamo Daniotti 50.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del comm. Francesco Minisini: Girolamo Daniotti 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del comm. Francesco Minisini: ing. Frisacco Renato Direttore della Società Friulana di Elettricità 25.

* *

Per onorare la memoria del suo consigliere di amministrazione comm. Francesco Minisini: La società Friulana di Elettricità ha versato L. 500 così divise: Congregazione di Carità L. 200 — Mutilati sezione Udine 100 — Tubercolotici di guerra 100 — Ciechi friulani 100.

MUTILATI DI GUERRA, SEZIONE DI UDINE. — In morte della bambina Moro Vilma figlia dell'usciere Municipale Giacomo Moro: versarono lire 5 cadauno dott. A. Sarti, Ant. Marcovich, A. Caneva, Teobaldo Rugolo, rag. Fausto Brida, Loschi Gina, G. Mimon, A. Bearzotto, cav. Pietro Blasoni, Manlio Zanini, Ciro Pantaleoni, M. Gervasoni, Luigi Comuzzo; L. 3 Scarabelli Enrico. — Totale L. 68.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del co. Filippo Florio: Giuseppina de Giudici ved. de Simon e figlia 25.

ASSEMBLEA DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO

Questa sera, come già ebbimo ad annunciare seguirà alle 17.30, in una sala del Liceo Scientifico, l'Assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano.

Ad essa potranno partecipare tutti i soci ed anche coloro i quali intendessero di aderire al glorioso vecchio sodalizio cittadino, tanto benemerito per le sue ricerche scientifiche. Questi ultimi potranno ritirare la tessera questa sera sessa, contro il versameno della tassa di inscrizione che è di lire 5.

ASSEMBLEA INDUSTRIALI FRIUL.

Per domani nel pomeriggio alle ore 14 sono convocati presso la Sede sociale in Piazza Duomo n. 1, tutti i soci dell'Associazione Industriali Friulani per l'Assemblea Generale Ordinaria.

Università Popolare

LA CONFERENZA DEL CAV. GRASSI

Pubblico numerosissimo, ieri sera, alla conferenza del cav. Libero Grassi su « Martino da Udine, detto Pellegrino da San Daniele ».

L'oratore, accennato alla grandissima importanza che questo pittore friulano ebbe nel suo tempo e della fama di cui godette, volle correggere alcune notizie inesatte sulla sua origine nazionale e sulla sua maniera, che studiosi della di lui arte avevano dato per certe. Martino da Udine non fu di origine slava come si volle far passare, ma paramente italiana, anzi veneziana; la sua arte che uno studioso definì dura e rigida alla maniera tedesca, fu invece meravigliosa ed ebbe un'impronta particolare, che si ritrova in altri pittori del tempo. L'oratore ha quindi voluto dimostrare il modo in cui al nome originario si aggiunse, o meglio sostitui, l'appellativo di Pellegrino da San Daniele; sostituzione questa avvenuta per forza di cose e mantenuta in seguito per volontà degli uomini.

L'opera di Martino da Udine si iniziò colla magnifica pittura che ancor oggi è possibile ammirare nel duomo di Osoppo. Questo lavoro destò grande ammirazione; la fama di Martino si diffuse rapidamente; egli fu a Ferrara, presso la corte degli Estensi, che allora gareggiavano coi papi in mecenatismo e gli furono commessi importantissimi lavori, che Martino eseguì con maestria e genialità. In seguito l'attività e la fama di Martino segnano un continuo progredire verso la gloria, che egli raggiunse pure in un secolo in cui le arti rifulsero della loro luce più limpida e meravigliosa.

L'arte di questo illustre antenato dovrebbe essere maggiormente conosciuta da quanti giovani friulani s'avviano alla carriera artistica, perchè si tratta di un grande che gareggiò coi maestri della sua arte stessa, in un'epoca fulgidissima per le arti italiane. Questi gli argomenti svolti dal cav. Grassi con parola facile e brillante e sulla base di importanti documenti di quei tempi andati.

Alla fine l'oratore fu vivamente applaudito.

LA CONFERENZA DELLA SIG. DORIA CAMBON

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la insigne scrittrice signora Nella Doria Cambon terrà l'annunciata e tanto attesa conferenza su «Lo spiritismo».

La oratrice, ben nota per gli importanti suoi lavori sulle scienze occulte, esaminerà il dibattuto problema spiritico attraverso le risultanze delle sue personali esperienze.

L'onomastico del cav. don Piccioni all'Arcivescovile

Una dimostraione di affetto bellissima e spontaneamente improvvisa è stata fatta iersera al prof. cav. dott. Riccardo Piccioni direttore del Collegio Arcivescovile dagli aluuni e dai dirigenti, in occasione del suo onomastico. Nella artistica Aula Magna del palazzo splendidamente decorata per la circostanza alle 19, dopo compiuto tutto l'ordinario diligente lavoro della giornata, si raccolsero gli allievi, il corpo dei Superiori, prof. don Presacco, vicerettore, don De Carli censore, prof. don Feruglio, dei professori dott. De Giorgio, prof. Biacchi e Perussini, dott. Cisolino, dott. Presacco, cav. Rossi, sig.na Zupelli, dott. Bressani, i prof. Tarozzi, Leonardi, cav. D'Alessandro; delle insegnanti delle elementari gentili sig.ne Piccinnini, De Anna, Franceschini, Guiatto, Coradazzi, Marchesi, Visentini.

Quando entrò il direttore cav. Piccioni, al valorosissimo cappellano della Aisne e della Allette, fu tributato un caloroso applauso. Dopo il saluto del prof. De Giorgio che parlò per il corpo insegnanti, un fanciullino grazioso e vispo delle Elementari, d'Agostini, s'avanzò a porgere un bellissimo mazzo di fiori e li presentò, insieme con l'alunno Guerra dell' Istituto inf. al festeggiato. Un giovane dell' Istituto Sup Ambrosetto a nome di tutti i convittori, offrì un magnifico servizio di champagne, pronunciando un indirizzo caloroso di affetto e riconoscenza.

Il prof. Piccioni ha quindi, con un discorso nobilissimo ringraziato superiori e alunni per la manifestazione calda ed ha riconfermato quelle linee educative illuminate e sagge che sono valse a fare dell'Istituto uno dei più stimati e accreditati per le schiere di giovani temprati severamente nelle virtù personali e civili, che vi si preparano e ne escono.

Il cav. prof. Piccioni fu applauditissimo dagli affezionatissimi allievi e dagli altri presenti.

Indi gli fu offerto un vermouth di onore.

Fra i doni abbiamo notato ricchi presenti di persone private e molti mazzi di fiori.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Fu aperta una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui il nome del compianto Francesco Minisini:

Hanno versato lire 10: Sen. Morpurgo, on. Spezzotti, on. di Caporiacco, Burghart cav. Rodolfo, Berghinz comm. prof. dott. Guido, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Rizzani comm. Ant. e Bonifacio, Vuga dott. Renzo, Miotti comm. Giov., Bissattini cav. uff. Giov., Calligaris comm. Alberto, del Torso co. cav. Aless., Berthod comm. prof. Flavio, Giacomelli dott. Guido, Ridomi cav. Gius., Muzzati cav. Girol., di Prampero co. ing. Carlo, Vernitznig Gius., Fabris comm. dott. Luigi, Cantarutti comm. ing. G. B., Tellini cav. Edoardo, Cantoni ing. Giac., Cantoni comm. prof. Carlo, Clonfero dott. Erminio, Morelli de Rossi cav. Gius., Nardini cav. avv. Emilio, Girardini comm. Emilio, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Rizzi Pietro, Rubbazzer avv. Otello, Tamburlini Ant., Canciani cav. Marcelliano, Gasperini cav. prof. Ant. — Hanno versato lire 5: Mascagni cav. Mario, A. F. Gasparini fiorista, Zilli Ugo, Antonio De Campo. — Schiav' avv. Gino. L. 50 — Hanno versato lire 10: Zanuttini cav. avv. Secondo, de Puppi co. Elisa, de Puppi co. Agnese, de Puppi co. Raimondo, de Puppi co. Valfredo, Sendresen comm. ing. Giovanni, Hofmann commend. Maurizio, Urbano Maria Urbani, Chiussi avv. Aleardo, Mobilificio Sello Giovanni, Pelz ing. Sergio. — Tenca Nino lire 5. Totale lire 515.

DECESSO

Alla tarda età di 83 anni è morto ieri il sig. Giovanni Zara.

La notizia ha destato vivo compianto in quanti conoscevano il buon vecchio che nella sua giovane età era stato uno dei pittori più apprezzati.

Lavoratore appassionato, aveva saputo accaparrarsi una posizione invidiabile, ed era circondato dalla stima generale.

Alla famiglia vive condoglianze.

Echi della Conferenza Cortese
Sulla immutabile psicologia del pubblico Udinese

Onorevole Signor Direttore,

ha pienamente ragione l'egregio critico teatrale del «Gazzettino». Erano, sì, di buon gusto, ma pochini l'altra sera al «Sociale» ad ammirare ed ossequiare «il mecenate magnifico e munifico, il parlatore affascinante e perfetto, l'artista eletto ed elegante», che nel suo giro trionfale aveva degnato Udine di sua presenza. E quali altissimi argomenti non ci porgeva Egli nel suo tanto squisito quanto a noi dissueto eloquio? «Tipi femminili nell'arte dannunziana; come si conquista una donna; il baciamano; capelli lunghi e capelli corti». Che si voleva di più e di meglio?

Siamo veramente mortificati per la irreducibile psicologia del pubblico di questa capitale della Benzia d'Italia, il quale, oltrechè recalcitrare verso chi intende farlo assurgere alle più alte vette per altezza d'ingegno, non si cura nemmeno di apprendere questo povero italiano, «che tutti, quotidianamente offendiamo, trasformandolo in un linguaggio ibrido, sordido, inarmonico, ineguale, impuro, misero o inespressivo», e perde perfino l'occasione d'imparare qualche cosa, rendendo in pari tempo omaggio all'uomo che ha fatto parlare di sè tutta la stampa europea». Ma davvero che il pubblico udinese dev'essere anche analfabeta, se non sapeva questo particolare, o assai smemorato se non lo ricordava.

Psicologia passatista, quella del nostro pubblico, e in primo luogo di quello femminile. Sembra che le nostre donne si siano fermate alla esaltazione dandesca di tempi e costumi remotissimi, già superati dalle stesse fiorentine coetanee del poeta; quelle appunto ch'egli trattò con qualche disprezza, fors'anche perchè saranno state più accessibili alle lusinghe di contemporanei mondani conferenzieri che non alle sue barbare esaltazioni ed esortazioni.

Psicologia passatista anche di costoro che si ostinano a rimuginare l'italiano sui già troppo aperti e oramai consunti volumi del Manzoni o del Leopardi, e lascia chiuso nei libri di d'Annunzio un più eletto stile, che pur servirebbe loro mirabilmente ad esprimere (se ne avessero) pensieri, aspirazioni e bisogni della loro povera vita.

Ma non disperi l'egregio recensore: il campo è sterile ed ingrata fatica il dissodarlo; pure altri, qui parimenti ascesi missionari di novelli lumi per rischiararci l'aspro cammino della vita, ci si provarono; e tutti riuscirono ultimamente nei loro rispettivi intendimenti. Se il terreno è vergine, i frutti sono poi più saporiti. Ottima concimazione all'uopo è il mischiare in tale terreno gli elementi più eterogenei: l'interesse col disinteresse, l'arte col mestiere, il sacro col profano, i convincimenti passati col tornaconto presente, e via dicendo. — Coraggio, adunque, non ci abbandoni a noi stessi, ci aiuti anche lui a discernere il vero dal falso, il bello dal brutto, la sapienza dalla ignoranza.

Con la quale, onorevole signor Direttore, mi creda

Suo Dev.mo **A. B.**

***

Perfettamente d'accordo con l'egregio signor A. B., sebbene ci conosciamo appena di vista. Ma vi sono pur nella vita della città e della provincia, stagioni in cui l'aria stessa s'incarica di portare in giro la buona semente; e pare che la corrente primavera capricciosa sia una di quelle. Così ci troviamo d'accordo, il signor A. B. e "La Patria", anche senza esserci prima comunicati i nostri pensieri; ed è per noi, come per lui doloroso constatare come Udine e in generale il Friuli si ostinino a mantenere il loro stato di rozzezza, la loro psicologia passatista. E ciò, nonostante le critiche ed i consigli fraterni di molti piovuti fra noi con la missione d'illuminarci e nonostante che noi friulani cerchiamo tutti i modi per dimostrar loro che li teniamo nella dovuta considerazione.

Deh valga, presso costoro, a scusare i friulani, la sentenza: «non essere poi tanto imbecille colui che sa di esserlo un pochino»!

La improvvisa meteora di Luca Cortese era stata preannunciata con un'abbondanza di reclame — l'anima di tutti i commerci, — che avrebbe dovuto persuadere gli udinesi (se non i friulani di tutta la Provincia) a recarsi in massa ad ammirarla, dall'osservatorio del Teatro Sociale; se non lo fecero, la colpa non è certamente della reclame, ma della loro caparbietà passatista, che nemmeno in Quaresima essi sanno correggere o quanto meno dimenticare. E si che questa morente Quaresima è proprio quella dell'anno francescano — del Poverello di Assisi, il Santo dell'Umiltà e della Penitenza!

Luca Cortese arrestato

Narrano i giornali di Venezia di stamane:

«Ieri a mezzogiorno, il commissario cav. Marchitto della Squadra politica arrestava alla «Taverna», mentre faceva colazione, il noto Luca Cortese. Al Cortese egli esibì un mandato di cattura, credesi per truffa, emesso dalla Procura del Re di Roma. Luca Cortese, che alla sera avrebbe dovuto tenere l'annunciata conferenza al teatro Rossini, è stato inviato alle Carceri della Giudecca.

FURTO DI BIANCHERIA

L'altra notte ignoti penetrati nel cortile attiguo all'abitazione di Giuseppina Gambato, in via della Faula 7, rubarono varii capi di biancheria, ivi lasciati ad asciugare, del valore di circa 125 lire.

PROVVISTA PASQUALE...

I lavoratori delle tenebre, in questi giorni precorrenti la Santa Pasqua, aumentano le loro visite ai pollai, in cerca di buone provviste. L'altra notte, penetrati nel cortile attiguo all'abitazione di Giustina Gobbo, rubarono otto galline ben pasciute.

L'ARRESTO DI UNA GIOVANE per mandato di cattura

I carabinieri hanno tratto in arresto la giovane Maria Giorgiutti di Sante, d'anni 21, di Maiano, perchè colpita di mandato di cattura, dovendo scontare due anni di carcere per incesto, furto e ricettazione.

IL RICOVERO DI NEVEA

della Società Alpina Friulana arà aperta da domani 1 aprile a tutto 5 aprile.

Sappiamo che buon numero di alpinisti e sciatori da Udine e da Trieste vi si recheranno a festeggiare la Pasqua.

ULTIMA ORA

La seduta del Gran Consiglio fascista termina alle cinque di stamane
La costituzione del nuovo direttorio nazionale
Augusto Turati segretario generale in sostituzione dell'on. Farinacci

ROMA, 31. — Iersera alle ventidue ha avuto luogo a palazzo Chigi nella sala della biblioteca la riunione del gran consiglio del fascismo sotto la presidenza di S. E. Mussolini. Erano presenti i ministri Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, sottosegretario Suardo, Teruzzi Grandi, Balbo, Bianchi, gli on. Barnaba, Farinacci, Maraviglia, Mazzolini, Ricci, Turati, Rossoni, Bastianini, Alfieri, Gentile, Corradi Benni Giunta il dott. Forges Davanzati, il comm. Marinelli, comm. Melchiori, prof. Masi. Erano assenti giustificati S. E. Gonzaga, S. E. De Bono, il ministro di Scalea il quale ha inviato a S. E. il presidente il seguente telegramma da Bengasi:

Ritornato oggi da Merg ove dalle popolazioni del Gebel ho ricevuto accoglienze festose ed ho udito acclamazioni entusiastiche al tuo nome che è divenuto presso i nostri sudditi simbolo del nuovo prestigio italiano. Questo entusiasmo è tanto più notevole in quanto le fiere cabile acclamanti degli Orfa e degli Abid sono limitrofe a quelle che tentano ancora una vana resistenza alla inesorabile marcia delle nostre valorose truppe. Costretto a trattenermi altri due giorni per recarmi in alcune località del sud bengasino pregoti scusare la mia assenza presso il Gran Consiglio ed il prossimo consiglio dei ministri. Con devota fedeltà Pietro di Scalea».

IL NUOVO ORDINAMENTO DEL SENATO

All'inizio della seduta il presidente ha rivolto un plauso a tutto il fascismo per la grandiosa e disciplinata manifestazione nazionale del 28 scorso. Dopo aver rivolto un saluto all'on. Benni entrato a far parte quale rappresentante dell'industria del gran consiglio apre la discussione invertendo l'ordine del giorno e cominciando colla riforma del senato.

Su questo argomento fa una lucida relazione il ministro guardasigilli al quale seguono l'on. Meraviglia, il ministro Volpi, l'on. Rossoni, l'on. Benni, il ministro Federzoni ed il dott. Forges. Il presidente ha infine riassunto la discussione ed ha presentato le sue decisioni col seguente ordine del giorno:

1) il numero dei senatori deve continuare come oggi ad essere illimitato;

2) i senatori si divideranno in due classi; i Vitalizi nominati direttamente dal Re tra le categorie di persone escluse dalle corporazioni; Temporanei designati dalle grandi corporazioni nazionali e nominati direttamente a loro volta dal Re;

3) Età minima per i senatori temporanei 40 anni, durata del mandato nove anni;

4) Le corporazioni di lavoratori designeranno un numero di senatori non mai inferiore a quello di datori di lavoro. Si passa a discutere la situazione economica e delle corporazioni. Ha la parola l'on. Benni che ringrazia il gran consiglio pel saluto rivoltogli e fa quindi una interessante relazione sulla situazione economica italiana sulla base di date e di statistiche desunte dai rapporti nazionali ed esteri.

Avendo ad un certo punto accennato alla conferenza di Londra sulla legislazione del lavoro, il presidente ha ordinato telefonicamente che si facesse chiamare S. E. De Michelis per riferire sopra l'argomento. Infatti, poco dopo le ventitrè, è arrivato il Commissario dell'emigrazione, il quale ha fatto un chiaro rapporto sui risultati della conferenza di Londra. Sulla relazione Benni parla l'on. Rossoni. Seguono S. E. Ciano, S. E. Rocco, l'on. Farinacci, il dott. Forges. Infine il presidente riassunta anche su questo tema la discussione generale conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, considerato che coll'introduzione della rappresentanza delle corporazioni nel Senato, tutte le fondamenta dello stato organico nazionale fascista sono state gettate; afferma la necessità di un organo centrale di Governo che, sulle basi della dottrina e della esperienza fascista, controlli coordini e armonizzi le forme di attività delle grandi corporazioni onde ne risulti un aumento progressivo della potenza materiale della nazione».

CONFEDERAZIONE BANCARIA ed Istituti di emissione

In merito alla situazione delle Corporazioni vengono anche approvati due altri ordini del giorno; uno, sopra la confederazione sindacale e l'altro sopra gl'istituti di emissione:

«Il Gran Consiglio, esaminati gli statuti e i regolamenti della confederazione nazionale sindacale bancaria; preso atto dell'avvenuta fusione dell'associazione nazionale e del programma che il nuovo organismo si propone di svolgere; lo autorizza alla qualifica di fascista, e, pur riservando agli organi competenti del fascismo un ulteriore esame circa gli uomini e i loro posti, accoglie la domanda che la confederazione generale bancaria fascista abbia un rappresentante nel Gran Consiglio».

«Conformemente alle direttive tecniche e pratiche strettamente unitarie del fascismo, il Gran Consiglio si dichiara favorevole al concentramento della facoltà di emissione nella sola Banca d'Italia, convinto che l'operazione sarà di grande giovamento allo Stato e all'economia meridionale, poichè i due banchi meridionali convenientemente rafforzati potranno essere ottimi strumenti della valorizzazione del Mezzogiorno, dove l'attività bancaria privata è molto limitata».

I FASCI ALL'ESTERO

Al comma 3 l'on. Bastianini riferisce rapidamente sulla situazione dei fasci all'estero, soffermandosi in modo particolare sulla necessità di organizzare gli uffici di assistenza e di dare maggior incremento alla propaganda.

Il Gran Consiglio, dopo avere approvato la relazione Bastianini, ha rivolto ai fasci all'estero un saluto di plauso e d'incoraggiamento per la lotta da loro sostenuta in difesa del fascismo.

LE DIMISSIONI DEL DIRETTORIO

Si inizia quindi la discussione dei comma dell'ordine del giorno uno e due sulla situazione del partito e la situazione all'interno e all'estero. L'on. Farinacci, a questo punto, presenta le proprie dimissioni da Segretario generale, annunciando nello stesso tempo quelle dell'intero direttorio.

Le dimissioni vengono accettate dal Gran Consiglio.

UN ORDINE DEL GIORNO DI DISAPPROVAZIONE

Prima di prendere la parola il presidente propone che il Gran Consiglio approvi il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio manifesta ancora una volta il suo più profondo disprezzo per quei gerarchi minori del fascismo, deputati o aspiranti, che si occupano di elezioni e di collegi elettorali».

LA SITUAZIONE ESTERA E INTERNA

Alle 2.15 in punto il presidente incomincia la sua relazione. Egli ha fatto una rassegna viva e precisa di tutta la situazione estera in rapporto dell'Italia fascista ed ha chiaramente prospettata al Gran Consiglio la situazione interna e quella del partito. La relazione veramente vasta e poderosa ha durato fino alle ore cinque e un quarto.

Ha proposto che le dimissioni del segretario generale del direttorio fossero accolte col seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione del Segretario del partito fatta dall'on. Farinacci, udito il suo irrevocabile proposito di rassegnare le sue dimissioni, le accetta unitamente a quelle di tutto il direttorio, e mentre procede alla nomina del nuovo direttorio generale del partito e del nuovo direttorio nazionale, tributa un plauso all'on. Farinacci per l'instancabile attività da lui prodigata durante quatordici mesi di attività che ha disciplinato il partito, che lo ha reso sempre più efficiente per lo svolgimento dei compiti che gli sono affidati — costituire cioè la forza politica e spirituale della rivoluzione fascista, educare masse sempre più vaste del popolo italiano alla compensione e alla vita del regime fascista, dare gli uomini preparati per tutte le attività maggiori e minori del regime.

A nuovi dirigenti del partito il Duce ha proposto e il Gran Consiglio ha approvato i seguenti:

Augusto Turati, segretario generale; Leandro Arpinati, Alessandro Melchiori, Renato Ricci, Achille Starace vice segretari generali; Gerardo Bonelli, Lare Marghinotti, Alberto Blans, Maurizio Maraviglia membri del direttorio, Giovanni Marinelli segretario gen. amministrativo.

Il direttorio nazionale sarà insediato dal Duce, presenti tutti i segretari delle federazioni provinciali, il giorno 7 aprile. Ogni mese il Duce presiederà una riunione del Direttorio.

In fine della seduta l'on. Ricci ha fatto una breve relazione sul movimento giovanile e sulla preparazione spirituale e fisica della gioventù che si appresta ad essere inquadrata nelle file della milizia volontaria nazionale.

La seduta è tolta all'alba, coll'annunzio che i tesserati del partito fino a tutto il 30 marzo assommano all'importante cifra di 635.351, con un aumento sullo scorso anno alla stessa data, di 270.107.

CENNI BIOGRAFICI DEL NUOVO SEGRETARIO GENER.

Il nuovo segretario generale del partito, on. Augusto Turati, è nato a Parma nel 1888, ha passato tutta la gioventù a Brescia. Studente in legge, ha rinunziato alla laurea per darsi al giornalismo. Ha partecipato alla guerra come ufficiale di fanteria dal 20 agosto 1915 all'armistizio, battendosi a S. Lucia, nel Trentino, a Gorizia sul Piave. E' decorato di due medaglie al valor militare.

Nel 1920 iniziò l'organizzazione fascista nella provincia di Brescia e tenne quasi costantemente fino ad oggi la segreteria federale politica, la direzione di tutti i sindacati e il comando delle squadre prima e della quindicesima legione poi.

Nelle organizzazioni della provincia nessun dissenso mai; dieci giorni dopo il delitto Matteotti inaugurava con un discorso in piazza, davanti a folla enorme, il circolo rionale cittadino Benito Mussolini. Ha fondato un giornale, una scuola di cultura sindacale, un'altra di cultura amministrativa e numerose opere di assistenza agli operai. E' appassionato di problemi economici e sociali. Membro del direttorio del partito, si è occupato sopratutto di problemi sindacali ed organizzativi, dirigendo l'associazione marinara fascista e concludendo alcuni equi patti di lavoro.

Calorosa accoglienze dei milanesi all'esploratore Riser Larsen

MILANO, 31. — All' esploratore norvegese Riser Larsen, giunto ieri a Miano, la lega aerea, la Società di Aviazione e l'associazione aereotecnica ha offerto nel pomeriggio un the d'onore nelle sale del Campari. Al ricevimento riuscitissimo, hanno partecipato autorità e personalità cittadine.

Il sig. Larsen, accompagnato dalle principali autorità, si è poi recato in Municipio, dove è stato ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta municipale.

Medici stranieri ricevuti a Rodi

RODI, 31. — Col piroscafo «Lopus» sono giunti a Rodi trecento medici belgi, danesi, norvegesi, francesi e svedesi che compiono una crociera nel Mediterraneo. Gli ospiti stranieri hanno visitato i monumenti della città ed hanno manifestato la propria soddisfazione per il nuovo ospedale col quale Rodi rinnova le sue tradizioni.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 31. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 85 — Londra 120.75 — New York 24.83 — Svizzera 478.50 — Belgio 92.

Il lavoro dei Ministri

ROMA, 30. — Stamane alle 10 il Consiglio dei Ministri ha iniziato i lavori della presente sessione, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Su invito di S. E. Mussolini, il Ministro delle Finanze ha esposto la situazione finanziaria; ed il Consiglio ne prese atto. Seguì una serie di deliberazioni, delle quali ricordiamo quelle d'interesse generale.

Su proposta del Primo Ministro on. Mussolini, fu approvato uno schema di R. Decreto-Legge col quale a decorrere dal 1. marzo spirante si stabilisce la misura della indennità militare da corrispondersi agli ufficiali della M. V. S. N. che prestano servizio permanente; ed altro schema di R. Decreto in attuazione dell'art. 4 della legge 24 dicembre 1925, circa il trattamento di pensione ai componenti la Milizia V. S. N. e loro famiglie.

Furono deliberati: uno schema di R. Decreto per la concessione di diplomi di benemerenza ad Enti ed a privati segnalatisi per cospicue elargizioni o prestazioni a favore delle Scuole italiane all'estero; altro che fissa la data del 21 aprile per la nomina dei podestà nelle provincie ove il lavoro preparatorio è già compiuto, ed autorizza il Ministro dell'Interno a stabilire la nomina stessa nelle altre provincie — fra le quali ultime è anche la Provincia del Friuli.

Sono stati approvati gli schemi di decreto legge e di regolamento relativi ai provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno e di turismo. Con questi provvedimenti si fissano le caratteristiche di queste stazioni e si deferisce al Ministro dell'Interno la facoltà di riconoscerle per affidare l'amministrazione del Comune o dei Comuni costituenti la Stazione, ad un podestà, anche se la rispettiva popolazione ecceda i 5000 abitanti. Si istituiscono un organo consultivo centrale e in ogni stazione di cura un'azienda autonoma dotata di personalità giuridica, amministrata da apposito Comitato. Per fronteggiare i bisogni delle aziende, si assegnano ai Comitati i proventi dell'imposta di cura da applicarsi a Comuni con norme che regolano la tassa di soggiorno e del contributo di cura e si dispone inoltre che, salvo i casi nei quali diversamente stabilito, le aziende dei luoghi di cura, di soggiorno e di turismo siano sottoposti alla vigilanza ed alla tutela, secondo le norme sancite per le aziende municipalizzate.

Nella lunga serie degli altri provvedimenti e decreti approvati, annotiamo ancora:

Schema di regolamento per l'esecuzione della legge 19 dicembre 1925 sulla protezione ed assistenza della maternità e dell' infanzia — Norme relative all'ordinamento della Cassa di previdenza per la pensione agli impiegati e salariati degli Enti locali — Provvedimento per la costituzione di un'azienda generale italiana dei petroli Agip per lo sviluppo e l'attività relativa all'industria ed al Commercio dei prodotti petroliferi — Proroga del 4 aprile al 17 giugno prossimo della terza estrazione della Lotteria nazionale «Al fanciullo d'Italia». — Disposizioni per la elettrificazione delle ferrovie concesse e delle tramvie — Proroga del termine di decadenza del contributo dello Stato per le case delle Cooperative fra agenti ferroviari — Provvedimenti per la protezione cinematografica di pellicole a scopo di educazione civile, di propaganda nazionale e di cultura varia; agli esercenti di sale cinematografiche sarà imposto di includere nei programmi degli spettacoli un certo numero di pellicole di tale genere, che saranno fornite dall'Istituto nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia.

Due grandi frane nel Bergamasco

BERGAMO, 31. — A causa delle pioggie incessanti, al Dezzo si sono prodotte due frane. Una si è abbattuta provocando gravi danni sulla nuova centrale elettrica di Mazzunno già distrutta dal disastro del Gleno, l'altra, di neve con una massa di 60 metri di lunghezza per 9 di altezza, ha ostruito la strada per Valdiscalve. Le due frane non hanno prodotto vittime.

Antichità romane scoperte in Sardegna

SASSARI, 31. — Durante il lavori di ampliamento della Stazione ferroviaria di Porto Torres, sono venute alla luce antiche costruzioni che sono state riconosciute come facenti parte del palazzo del governatore della città all'epoca della dominazione romana. Buona parte di quella grandiosa dimora andò distrutta durante i lavori per la costruzione della stazione ferroviaria e della prossima galleria, eseguiti nel 1871. Tuttavia dai ruderi ora scoperti si può facilmente ricostruire a quale grandezza fosse pervenuta l'antica Torres, capitale del nord dell'Isola sotto l'impero romano, alla quale affluivano le navi che rifornivano di grano le milizie combattenti. In perfetto stato di conservazione sono state rinvenute, fra l'altro tre lastre da pavimento in mosaico ed alcuni vasi. Nella stessa località sono state trovate anche venti monete di bronzo dell'epoca romana ed un frammento di statuetta in marmo.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 94 a 96; Francia da 85 a 85.50; Londra da 120.90 a 121; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 352; Svizzera da 478 a 480; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10a 10.50; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.75 a 43.90.

Rendita 73.25, consolidato 95.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 30 corrente: corso medio 71; Trieste 70.90; Milano 70.75; Roma 70.75.

Cronaca Sportiva
Casale-Udinese

(Campo Moretti - domenica 4 aprile, ore 15)

Non è spenta l'eco unanime degli applausi e dei consensi suscitati dalla brillante prova dei calciatori concittadini contro la forte compagine dell'Hellas, che il calendario già ci annunzia per domenica una nuova, estremamente interessante tenzone.

Avremo tra noi la granitica squadra dei nero stellati di Calligaris, il poderoso undici piemontese che seppe in altri tempi conquistare il massimo titolo nazionale e che serba tuttora intatta la propria fama di combattente risoluto e formidabile.

Da anni il campo del Casale è inviolabile per qualsiasi ospite. Ogni incontro dei calciatori del Monferrato è una battaglia dura, ove chi vince deve essere veramente di buona tempra.

Non dubitiamo quindi che gli sportivi udinesi si prepareranno a questo avvenimento in perfetta serenità di propositi e nella concordia degli animi.

L'assemblea di lunedì sera ha pronunziato la propria parola definitiva e inequivocabile.

Ed è: disciplina, poichè solo nella disciplina e nel rispetto delle gerarchie sta il segreto di qualsiasi successo.

Noi abbiamo ripetuto questa parola per tre mesi, nei momenti più difficili ed oscuri, ed abbiamo in linea di massima sostenuto quanto la assemblea ha approvato, con votazioni plebiscitarie. Ma non per questo ne trarremo ragione di vanto. Non vi sono nè vincitori nè vinti. Nè soddisfatti, nè delusi. Vi sono soltanto degli sportivi pronti a dare nella misura delle proprie probabilità, ogni appoggio ed ogni sforzo per conseguire quel beneficio comune di concordia e di volontà del quale domenica, come non mai, abbiamo sentita imperiosa la necessità.

All'opera! Il cielo si è schiarito e «il bello» deve venire!

La gara prossima sia da tutti e per tutti, la conferma della reciproca comprensione e delle volontà risoluta. La vittoria non potrà mancare.

Alle ore 1 di questa mattina, serenamente spirava e cristianamente come visse

Zara Giovanni - Andrea

di anni 83

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio le figlie Maria in Cipellone, Anna e Luigia, il genero Alfredo ed i nipoti tutti. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 16, partendo dal viale Ledra, n. 12.

Dopo lunghe sofferenze, oggi alle ore 7 ant., rendeva l'anima a Dio

MENAZZI LORENZO

di anni 64

I fratelli Venceslao, Antonio e cav. Giuseppe, la sorella Brigida, i cognati, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio e si raccomandano per una prece.

I funerali seguiranno in Terenzano domenica 1. aprile, alle ore 3 pomeridiane.

Terenzano, 31 maggio 1926.

La moglie Virginia Carussi, i figli rag. Mario e Lidia col marito avv. Mario Comessatti, i parenti tutti, partecipano la morte del loro amatissimo

G. Batta Rea

I funerali avranno luogo domani giovedì, partendo dalla propria abitazione, via Giovanni d'Udine 1.

Udine, 31 marzo 1926.

Domenico Del Bianco, diret. responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

PASQUA 1926

G. B. Giuseppe Valentinis
Bottega della Moda
UDINE - Piazza Mercatonuovo - Tel. 95
MODE - MERCERIE
Maglierie - Lingerie
GUANTI

Essere Clienti
della DITTA
I. CHIUSSI & Figlio
VIA CAVOUR
è indice di
Massima Eleganza

Ditta COZZI
Via Savorgnana 1-3 UDINE
CAPPELLI per SIGNORA
PELLICCERIA
ARTICOLI per MODISTERIA

Grandi Magazzini
AL RIBASSO
Via Savorgnana, 5 - UDINE
Stoffe - Lanerie - Biancherie
Cotonerie ecc. ecc.
A prezzi di massima convenienza

Premiata Fabbrica Ombrelli
CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
UDINE - Mercatovecchio N. 19
Cappelli nazionali ed esteri di paglia e feltro
BERRETTI
Specialità per fumatori - Pelletterie - Valigeria - Bauli
INGROSSO e DETTAGLIO

Salumeria
Fratelli Bellusso - Manin 5
Successore Lignugnana
Per le Feste Pasquali si trovano le migliori specialità. Cotechini - Salsiccia - Zamponi di puro maiale - Affettati assortiti prima qualità. Il vero Prosciutto di S. Daniele anche in scatola - Formaggi di lusso per Tavola - Parmigiani vecchi e stravecchi - Il vero Burro da THE - Frutta secca in sorte - Vini di lusso in bottiglia ecc.

I migliori acquisti
si fanno sempre dalla
VITRUM
di M. MARTINI
UDINE - Piazza S. Giacomo

Automobilisti
Visitate le automobili
DIATTO
GUIDO TRANI
Via della Prefettura, 9 - Udine

Allietate la PASQUA con della buona musica
acquistate un buon grammofono
Macchine di ogni marca da L. 400 in più
Macchine per bambini da L. 65 a L. 175. Dischi da L. 16 a L. 25. Dischi per bambini L. 8.50 doppi
Visitate il nostro Assortimento
Rappresentante esclusivo della Fonotipia - ODEON e della celebre Marca «LA VOCE DEL PADRONE»
CAMILLO MONTICO
Via Vittorio Veneto 22 - UDINE

Laboratorio Chimico Comense
di TINTORIA e PULITURA
La Redenta
GORIZIA — Via Stretta 1 — UDINE — Via Poscolle 28

Nuovo negozio
COLLEVATI
Via Palladio N. 1 (ang. Via Bartolini)
OCCASIONE
Eccezionale vendita
a prezzi ribassati
LIQUORI
CARAMELLE COLLEVATI
ed AFFINI

TESSUTI
ERNESTO LIESCH
Successore C. e R. Fratelli Rogeli
CASA FOND. NEL 1827
UDINE
Via Mercatovecchio, 2
già negozio Paolo Gaspardis

COITERLI
BAR CENTRALE
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Manin)

La Meccanografica
DI A. DE CAMPO
UDINE - Via Manin N. 1 - Tel. 2.95 - UDINE
MACCHINE per Scrivere
OLIVETTI
NASTRI - CARTA CARBONE - ACCESSORI
Tavolini per dattilografia - Copisteria a Macchina - Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Macchine d'occasione
SCUOLA DI DATTILOGRAFIA

MOTOCICLISTI
Prima di fare un acquisto visitate il noto
EMPORIO di ALCIDE FERRI
Moto-garage fornito di ogni materiale
Rappresentante esclusivo per Udine e Provincia della: Guzzi - Harley Davidson - B. S. A., Rudge Multy - Galloni.
UDINE - Piazza Umberto I° N. 1 e 16 R - UDINE